

Economia

ALIMENTARE PRIMO PASSO - TRAMITE FIOR DI PASTICCERIA - PER IL SUBENTRO DI BRESCIADOLCI

C'è il contratto d'affitto La Battistero è salva

La campagna natalizia partirà il 23. Confermati i dipendenti



■ Si schiarisce finalmente l'orizzonte della Battistero: l'azienda inizierà regolarmente la campagna per panettoni e pandori il 23 agosto dopo che il «cavaliere bianco» bresciano ha firmato ieri il contratto d'affitto d'azienda.

E' stato un breve comunicato della BTT S.p.A - la "vecchia" società in liquidazione - ad annunciare ieri pomeriggio la sottoscrizione con Fior di Pasticceria S.r.l. di Brescia (una controllata del Gruppo Bresciadolci) «un contratto di affitto d'azienda avente ad oggetto l'apparato

produttivo, il marchio e l'avviamento commerciale di Battistero».

Il contratto riguarda anche il passaggio dei dipendenti e - spiega ancora la nota - «ha lo scopo di favorire il subentro dell'affittuario nella proprietà dell'azienda, al termine della procedura di concordato preventivo di BTT S.p.A., per mantenere a Parma il sito produttivo anche attraverso un ampliamento delle produzioni nel campo dei prodotti dolciari continuativi». Nelle intenzioni di Bresciadolci, infatti, fin dall'inizio delle trattative la scor-

sa primavera ci sarebbe anche la volontà di estendere la produzione di prodotti dolciari su tutto l'anno (l'azienda di Montirone è specializzata anche nella produzione di snack e merendine).

L'accordo per garantire l'occupazione è stato raggiunto anche con le organizzazioni sindacali, con cui si è ricomposta la frattura dei giorni scorsi, quando la firma del contratto d'affitto era stata rinviata più volte. C'è la garanzia del mantenimento di tutto il personale fisso (quasi una quarantina di lavoratori) oltre all'assunzione degli stagio-

nali per la campagna che inizierà fra poco più di due settimane e per la quale si stima che la produzione di pandori e panettoni sarà fra i quattro e i cinque milioni di unità, cifre ancora lontane dai livelli pre-crisi ma decisamente più consone alle capacità del marchio dopo la difficile campagna 2009 quando la produzione si fermò circa a quota un milione.

L'azienda, nata nel 1957 e dal 2006 insediata nel quartiere Spip era già apparsa sotto la «bandiera» di Bresciadolci in occasione dell'ultimo Cibus. ♦